



Trezzo sull'Adda, 29 aprile 2026

Alla cortese attenzione
Sindaco Diego Torri
Presidente C.C. Piero Megli

Dichiarazione di voto

OdG nr 5: "RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025"

Il gruppo consiliare "Avanti con Villa Sindaco" esprime voto contrario all'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025.

Il rendiconto in esame rappresenta il **primo documento contabile pienamente riferibile all'attuale amministrazione insediatasi nel giugno 2024**. Proprio per questo motivo, esso assume un valore politico particolarmente rilevante, in quanto misura in modo diretto la capacità di governo della maggioranza "Obiettivo Comune".

Pur in presenza di equilibri formalmente rispettati e del parere favorevole dell'organo di revisione, il quadro che emerge evidenzia **criticità significative sotto il profilo della capacità amministrativa e della coerenza tra programmazione e risultati**.

Il risultato di amministrazione, caratterizzato da un avanzo consistente, non può essere letto esclusivamente come un indicatore positivo, ma evidenzia una difficoltà strutturale nell'impiego delle risorse disponibili. Tale criticità si riflette in particolare nella limitata realizzazione degli investimenti programmati e nel sistematico rinvio degli interventi.

L'avanzo di 6 milioni di euro è un risultato molto significativo e deriva da diverse dinamiche finanziarie e gestionali descritte nelle fonti. Le principali cause di questo avanzo includono:

- **Investimenti non realizzati:** Una parte consistente della cifra è dovuta a fondi per investimenti che non sono stati effettuati e che, di conseguenza, vengono trascinati nel fondo.
- **Oneri di urbanizzazione non spesi:** Negli ultimi due anni sono entrate somme per oneri di urbanizzazione, pari a circa **2 milioni di euro**, che non sono state ancora utilizzate.
- **Gestione dei residui:** L'avanzo è strettamente legato alla gestione dei residui attivi e passivi, che sono aumentati rispetto agli anni precedenti, raggiungendo circa 5 milioni di euro per parte.
- **Entrate specifiche e fondi vincolati:** Tra i residui attivi che compongono l'avanzo figurano circa **750.000 euro legati al PNRR** (destinati a CDD e caserma) e **300.000 euro dal conto termico**.
- **Impatto del termovalorizzatore:** Il fondo crediti è stato influenzato sensibilmente dai pagamenti legati al "termo", con crediti che ammontavano a circa **1,5 milioni di euro**. La regolarizzazione di questi pagamenti, passati da una frequenza trimestrale a una mensile, ha permesso di entrare in pareggio, sebbene l'effetto dei residui precedenti sia rimasto visibile nel rendiconto

Il calo del patrimonio netto, che registra una riduzione di **617.320 euro**, è strettamente legato al risultato d'esercizio e a variazioni nelle riserve patrimoniali.

Le ragioni principali emerse dall'analisi dei documenti sono le seguenti:

- **Perdita d'esercizio nel conto economico:** Il fattore principale è una perdita economica di circa **1,5 milioni di euro**. Sebbene gli utili degli esercizi precedenti (pari a oltre 5 milioni) permettano di coprire tale perdita, essa incide negativamente sulla consistenza del patrimonio netto.
- **Componenti della perdita economica:** La perdita di 1,5 milioni è determinata da diverse voci di spesa e accantonamenti:
 - **Accantonamento al fondo crediti:** Una quota rilevante (tra i 300.000 e i 400.000 euro) è dovuta all'innalzamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.
 - **Spese per il personale:** Un incremento di circa **250.000 euro** derivante dall'imputazione degli arretrati e dei rinnovi contrattuali operati in quell'esercizio.
 - **Utilizzo dell'avanzo per spese correnti:** Sono stati spesi oltre 300.000 euro di avanzo per coprire spese correnti non ripetibili, come i costi legati al Collegio Consultivo Tecnico (CCT) e i servizi per i minori, che rappresentano costi privi di una corrispondente entrata corrente.
 - **Imputazione di costi specifici:** Circa 400.000 euro sono relativi a costi direttamente imputati all'esercizio in corso.

- **Variazione delle riserve:** Oltre alla perdita economica, il patrimonio netto risente della diminuzione di valore di alcune riserve, in particolare quelle legate ai **beni mobili e immobili**, che tendono a ridursi naturalmente nel tempo.

In sintesi, il calo del patrimonio netto riflette una gestione che ha dovuto assorbire costi straordinari e accantonamenti prudenziali, pur mantenendo una solidità patrimoniale garantita dagli utili accumulati dalle precedenti Amministrazioni degli anni passati

Il confronto con i documenti di programmazione approvati a fine 2025, in particolare la Nota di aggiornamento al DUP e la Nota integrativa al bilancio di previsione, evidenzia uno scostamento rilevante tra gli obiettivi dichiarati e i risultati effettivamente conseguiti, mettendo in discussione l'efficacia della pianificazione.

Permangono inoltre elementi di criticità:

- nell'aumento dei residui attivi e nelle difficoltà di riscossione in particolare della TARI;
- nella struttura delle entrate, in parte significativa legata a componenti non strutturali;
- nella gestione degli investimenti, caratterizzata da ritardi e rinvii.

In questo contesto assumono particolare rilievo le scelte relative al sistema del termovalorizzatore e ai rapporti con PRIMA S.r.l. e il gruppo A2A. Si tratta di partite strategiche per gli equilibri economico-finanziari dell'ente, rispetto alle quali non emerge ancora una visione chiara e strutturata di medio-lungo periodo, né adeguate garanzie di sostenibilità futura.

Alla luce di quanto sopra, riteniamo che questo rendiconto, primo pienamente attribuibile all'attuale amministrazione, evidenzia una distanza significativa tra le aspettative generate e i risultati effettivamente conseguiti. **Non rappresenti una gestione pienamente efficace delle risorse pubbliche né garantisca una adeguata risposta ai bisogni della comunità.**

Per queste ragioni, il gruppo consiliare "Avanti con Villa Sindaco" esprime **VOTO CONTRARIO**.

Per il GRUPPO CONSILIARE LISTA AVANTI CON VILLA SINDACO
Il Capogruppo VILLA DANILO

